

Cauti reazioni nel Ppi. Bianco: «Analisi serie»

# Rutelli ora sogna di unire il centro

## I Verdi: non parla per noi

Il sindaco di Roma Rutelli si iscrive ad un partito di centro che non c'è. «Una nuova aggregazione capace di coagulare attorno al Ppi anche un elettorato senza legami a sinistra». Soddisfatti e un po' imbarazzati i popolari di Gerardo Bianco che lo accolgono però a braccia aperte alla Festa dell'Amicizia. La reazione del portavoce dei Verdi Ripa di Meana: «Non parla per noi». E per Angius del Pds: «O sta dentro l'Ulivo o è una proposta velleitaria e insidiosa».

Laconico il commento alla proposta che viene dal segretario del Ppi Gerardo Bianco. «Un'analisi seria - dice - piena di considerazioni azzeccate, svolta con animo sereno che apprezzo moltissimo». Ma tra i popolari romani c'è anche chi non trattiene qualche mugugno. Come Giorgio Pasetto, uno dei cinque parlamentari eletti a Roma, segretario regionale del Lazio: pur apprezzando «che uno che viene da un'esperienza così lontana dalla nostra ci riconosca questo ruolo», tiene a precisare che la forza del Ppi «non è in appalto». Oltretutto in un momento in cui il Ppi romano sta già riaggregando a poco a poco spezzoni dell'area di centro nati e cresciuti nell'ombra dello Scudocrociato che prima del 21 aprile si erano sparsi tra Ccd, Cdu e altre liste anche sostenitrici della coalizione di centrosinistra.

Chi poi non si può certo dire entusiasta della proposta rutelliana è il portavoce dei Verdi Carlo Ripa di Meana. Per lui «non si capisce neppure se Rutelli parla di un ipotesi astratta sull'evoluzione degli scenari parlamentari e politici futuri o di una proposta». Perché, aggiunge, «se si trattasse di una proposta per i Verdi, sarei fermamente contrario».

Del resto i Verdi erano già stati contattati prima delle elezioni per partecipare sotto un'unica emblema ad una federazione di centro che mettesse assieme popolari e



Francesco Rutelli

patisti di Segni, repubblicani e Maccanico. «Proposta cortesemente declinata - ricorda Ripa di Meana - perché con tutto il rispetto difendiamo la nostra peculiarità ambientalista e finora la maggioranza dei verdi si è espressa contro una convergenza al centro». «È solo una vecchia idea di Rutelli - ricorda Mauro Paissan - e oltretutto non particolarmente realistica». Insomma un Rutelli più politologo che politico. Ma niente paura, dice Massimo Scalia, non si tratta di una

defezione. «Anzi, Rutelli proprio in queste ore si sta muovendo con più coraggio ambientalista sul traffico e sui progetti per le Olimpiadi e ha rinnovato il suo impegno nella federazione dei Verdi». Per Gavino Angius del Pds si tratta invece di una idea politica interessante ma da realizzare dentro l'Ulivo. «Altrimenti - dice - è un programma velleitario e insidioso che rischia di pregiudicare non solo l'avvio del governo ma la stessa maggioranza che sostiene Rutelli».

**RACHELE GONNELLI**

■ ROMA. Una «cosa» di centro, cioè una nuova aggregazione politica in grado di rafforzare l'Ulivo aperta anche a «vaste aree della società che pur essendo di solida estrazione democratica non hanno legami storici con la sinistra». O meglio una «federazione di tutte le componenti del centro democratico imperniata sul Partito popolare oppure con il suo concorso e quello di altre componenti». La proposta è del sindaco di Roma Francesco Rutelli che per lanciarla, insieme al suo libro «Piazza della Libertà» ancora fresco di stampa, ha scelto ieri la serata inaugurale della festa nazionale dell'Amicizia.

Passuello e persino uno dei padri storici, don Giuseppe Dossetti. I passi «dou» del libro dove si parla di questa nuova «cosa», che per Rutelli servirebbe ad eliminare «l'illogico squilibrio tra centro e sinistra» nella coalizione prodiana, sono per altro anticipati anche dal prossimo numero del settimanale Panorama. E qui Rutelli si iscrive direttamente alla «cosa moderata» in qualità di «sostenitore esterno». Per lui si tratterebbe di «coagulare non solo la parte del cattolicesimo democratico che si ispira al modello europeo di responsabilità sociale» ma anche «altre componenti sia nuove che già strutturate», il volontariato sia laico che cattolico, «settori importanti della cultura ambientalista e di quella impegnata per i diritti di libertà».



Fedele Confalonieri e Michele Santoro

Rodrigo Pais

Confalonieri come Berlusconi: «Troppi steccati ideologici»

## «La riforma tv non va»

■ ROMA. Venti di guerra sul disegno di legge Maccanico per il riordino del sistema radiotelevisivo. Li fa spirare il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, introducendo la conferenza stampa di presentazione della trasmissione che Michele Santoro, new entry nella squadra, proporrà ai telespettatori su Italia1 dal prossimo dicembre. Le parole di Confalonieri ribadiscono che «lo spirito che ha ispirato il disegno di legge che si avvia alla discussione, abbia dentro di sé ancora troppi steccati ideologici». Sollecitato su questo, tenuto presente che il giudizio di Mediaset può far intravedere quale sarà l'atteggiamento del Polo (o almeno di Forza Italia) nella futura discussione, invano Confalonieri ha tentato di trincerarsi dietro il fatto che alla Casina Valadier i giornalisti erano stati convocati per parlare del futuro lavoro di Santoro, poi alla fine ha spiegato che quello proposto è un «deja vu che non tiene conto delle

profonde mutazioni del sistema mondiale delle comunicazioni». Insomma, noi ci accapigliamo su quante reti deve possedere Berlusconi e negli altri paesi si sta arrivando a fusioni, a innovazioni tecnologiche, a creazioni di nuovi imperi: se non ci mettiamo al passo, rischiamo di perdere il treno. Sotto accusa i cattolici di sinistra e la loro ideologia», e alla sottolineatura che la Corte Costituzionale, che pure una sentenza l'ha emessa, non è riconducibile tutta a questa area politica, ecco la lettura Mediaset della sentenza in questione: «Bisogna interpretare bene il dettato della Corte, anche in questo caso senza farsi condizionare. Quando la decisione fu presa le reti erano dodici e quindi il 20 per cento erano due. Ora bisogna rifare i conti su un numero complessivo superiore molto vicino a quindici. Quindi le nostre reti ci spettano tutte».

Necessario quindi rafforzare lo squadrone, peraltro già ben rappresentato in prima fila da Maurizio Costanzo, Enrico Mentana, Paolo Liguori. Vicini i nuovi acquisti che hanno lasciato la Rai con Santoro: Sandro Ruotolo, Giovanni Blasi, Riccardo Iacona e Corrado Formigli. «Con l'arrivo di Michele Santoro - ha aggiunto Confalonieri - si rafforza lo spirito laico, pluralista, libero delle reti Mediaset. Michele Santoro più che parlare del nuovo programma, peraltro ancora tutto da definire (fin qui è chiaro soltanto che andrà in onda il martedì e il giovedì) e che non si discosterà molto dalla formula vincente della trasmissioni che il giornalista ha fin qui condotto) ha ribadito la convinzione che il suo passaggio a Mediaset «libererà le risorse interne Rai, rimetterà in moto la competizione, rimescolerà i pubblici. Tutti si ritroveranno a fare le loro scelte. Non ci sarà omologazione, ma nuove sfide e su tutto deciderà il pubblico».

Su «Reset» la crisi dei valori

## Occhetto: «La politica sta diventando una carriera per cinici...»

■ ROMA. Il ponte tra quello che si riesce ad immaginare come possibile e le condizioni reali della vita della società che nei fatti è la politica, ha subito un radicale cambiamento lasciando lungo la strada molti «orfani di visioni» che rischiano di annegare in un mare di cinismo. L'analisi di cos'è la politica in questo momento è sviluppata nell'ultimo numero della rivista Reset da Giancarlo Bosetti che ricorda quanto affermato dal filosofo Sheldon Wolin e cioè che la politica nasce dalla nostra disposizione a pensare la società non com'è - per fare quello basterebbe stare, cinicamente, opportunisticamente o anche passivamente, a guardare - ma come potrebbe essere. D'altra parte questo ragionamento parte da lontano. Da Platone a Machiavelli fino ai grandi politici del nostro secolo. Con un dubbio che circola più o meno

esplicito e che ha una valenza mondiale: la politica che va in scena ci parla solo delle ambizioni dei leader o di qualcosa che è interessante per tutti? Sull'argomento si impegna anche Michele Serra che si chiede «quando si lavora per sé e quando per gli altri?». E afferma «fare il proprio bene, oggi, rischia di coincidere con l'abbandono della politica, o addirittura con l'asocialità». Mentre «un mondo senza più politica mi appare esattamente, precisamente come un corpo senza faccia». Achille Occhetto, l'uomo della svolta che ha portato il Pci fino al Pds, in un'intervista individua la cura anticinismo. Invita ad «Allungare lo sguardo, tornare visionari, progettare» e mette in guardia dal considerare la carriera politica alla stregua di qualunque altra. Un mestiere. Non è così.

**Su AVVENIMENTI in edicola**

**UN PADANO a Palermo**

**Mafia e tangentopoli/ L'offensiva del partito degli inquisiti**

**Ed inoltre:**

**Kurdi/Reportage dalla città occupata**

**Caso Olivetti/Se il padrone parla inglese**

**Mostro di Firenze/Ma chi è il serial-killer**

Teresa, Tiziana, Sabina, Yuri, Ivan, Greta, Mattia, Riccardo e Marco annunciano la morte di

**GUIDO ARISTARCO**

Le esequie avverranno nell'Università «La Sapienza» (Foyer del Teatro Ateneo) oggi dalle ore 9.30 alle ore 14. Onoranze Funebri Stefano & Sergio Chiericoni - P.le Gregorio VII n. 29/30. Tel. 63.80.300. Roma, 13 settembre 1996

L'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico e i suoi organi direttivi ricordano il caro

**Prof. GUIDO ARISTARCO**

Tutti i soci della fondazione sentiranno la mancanza del suo costante impegno per la valorizzazione di un cinema di qualità, e della conoscenza storica della settimana arte.

Roma, 13 settembre 1996

Romeo Ripantronicorda con riconoscenza

**LELLO MISITI**

adiciannidalla morte

Roma, 13 settembre 1996

Teresa con Tiziana e Sabina annunciano la morte di

**GUIDO ARISTARCO**

Le esequie avverranno nell'Università «La Sapienza» (Foyer del Teatro Ateneo) oggi venerdì 13 settembre dalle ore 9.30.

Roma, 13 settembre 1996

Anna e Raul Wittenberg sono vicini alla moglie Clara, a Teodora, Alberto e Rita per la scomparsa di

**MASSIMO AMICI**

esempio per tutti noi di sereno coraggio nella sua lunga lotta contro la malattia.

Roma, 13 settembre 1996

Ventinue anni fa moriva il compagno

**RENATO COSTETTI**

La moglie Lucia Lambertini lo ricorda sottoscrivendo per l'Unità

Ferrara, 13 settembre 1996

**ARCACACCIA**

su TELEVIDEO

a pag. 723

ARCACACCIA: Direzione Nazionale

Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)

Tel. 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996

**COMUNE DI CARPI**

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Si rende noto che sarà indetta una licitazione privata relativa all'appalto della FORNITURA DI COFANI FUNEBRI IN LEGNO E CONTROCASSE IN ZINCO OCCORRENTI AL SERVIZIO ONORANZE FUNEBRI PER IL PERIODO DAL 01-01-1997 AL 31-12-1999 (importo L. 1.833.750.000 + IVA). L'aggiudicazione si effettuerà ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett b) D.lgs. 358/92. Le richieste d'invito, in carta legale dovranno pervenire al Comune di Carpi, settore F/S - Ufficio Appalti - Corso A. Pio n. 91 - 41012 CARPI (MO), entro e non oltre il 02 ottobre 1996 (termine perentorio). Il bando integrale di gara, è disponibile in visione e ritirabile presso il suddetto Ufficio e su richiesta inviabile via fax, (tel. 059/649821 - fax 649830)

IL DIRIGENTE  
DR.SSA GABRIELLA BIGI

**Costano cari**

**Scegliamoli bene!**

Riprende la scuola e il vocabolario aggiornato della lingua italiana è uno dei libri che possiamo scegliere a nostro piacere. Una spesa non piccola, che dovrà anche essere durevole. Ma come fare a orientarsi tra le migliori offerte? Questa settimana «Il Salvagente» vi dà alcune «dritte». Seguitele e vi troverete bene.

**IL SALVAGENTE**

in edicola da giovedì 12 a 2.000 lire

**CNEL**

viale David Lubin, 2 - ROMA

Tel. 06/3692304 - 3692275

fax 06/3692319

CALENDARIO INIZIATIVE NAZIONALI

COMMISSIONE PER LE AUTONOMIE LOCALI E LE REGIONI - CNEL

- Incontro su «Riuso da parte degli Enti locali delle aree demaniali civili e militari dismesse dallo Stato» 25 settembre (ore 9.30)
- XIV Forum nazionale sulle politiche di bilancio degli Enti locali. Programmazione annuale e triennale. Nuovo ordinamento degli Enti e proposte di riforma del Ministro Bassanini. 3 ottobre (ore 9.30)
- Assemblea nazionale dei Presidenti dei Consigli comunali e provinciali: «A tre anni dalla L. 81/93: il ruolo delle Presidenze dei Consigli comunali e provinciali. Rappresentanza ed efficienza» 9 ottobre (ore 9.30)